



Corso di formazione R.S.P.P. modulare
(Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione)

❖ **ENTE EROGATORE E AUTORIZZAZIONE REGIONALE**

Confartigianato Imprese Palermo – Codice ID Elenco regionale soggetti formatori Sicilia: PA_001

❖ **DESCRIZIONE**

Il corso RSPP modulare permette, ai soggetti che intendono ricoprire il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione esterno, di acquisire le necessarie conoscenze e competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro, indispensabili per lo svolgimento di tale ruolo. Il corso è articolato in 4 moduli, di cui 3 uguali per tutti e 1 di specializzazione in funzione del settore per il quale si intende svolgere il ruolo di RSPP esterno.

❖ **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Art. 33 del D.Lgs. 81/08 - Accordo Stato Regioni n. 128 del 07/07/2016.

❖ **MODALITA' DI EROGAZIONE**

Il corso può essere erogato interamente in presenza oppure 28 ore in modalità e-learning (modulo A) e la restante parte in presenza.

Presenza di almeno il 90% del monte ore.

E' prevista la valutazione dell'apprendimento.

❖ **A CHI E' RIVOLTO E SPECIALIZZAZIONI**

A tutti i soggetti che intendono ricoprire il ruolo di RSPP esterno nelle aziende:

Moduli di specializzazione:

B-SP1 - AGRICOLTURA-PESCA (12 ore);

B-SP2 - ATTIVITA' E-STRATIVE-COSTRUZIONI (16 ore);

B-SP3 - SANITA' RESIDENZIALE (12 ore);

B-SP4 - CHIMICO-PETROLCHIMICO (16 ore).

❖ **DURATA**

100 ore + modulo B-SP scelto.

❖ **AGGIORNAMENTO**

40 ore - periodicità quinquennale.

❖ **PROGRAMMA FORMATIVO**

- Presentazione e apertura del Corso.
- La filosofia del d.lgs. n. 81/2008 in riferimento al carattere gestionaleorganizzativo dato dalla legislazione al sistema di prevenzione aziendale. L'evoluzione legislativa sulla salute e sicurezza sul lavoro.
- Lo Statuto dei lavoratori e la normativa sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali.
- L'impostazione di base data al d.lgs. n. 81/2008 dal legislatore, riferendo la trattazione anche ai principi costituzionali ed agli obblighi civili e penali dati dall'ordinamento giuridico nazionale.

- Il quadro giuridico europeo (direttive, regolamenti, raccomandazioni, pareri).
- I profili di responsabilità amministrativa.
- La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro: lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici, ecc.
- Il d.m. 10 marzo 1998 e il quadro legislativo antincendio.
- Le principali norme tecniche UNI, CEI, accenni sulle attività di normalizzazione nazionali ed europee.
- Il sistema istituzionale della Prevenzione Vigilanza e controllo.
- Il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni.
- Le omologazioni, le verifiche periodiche.
- Informazione, assistenza e consulenza.
- Organismi paritetici e Accordi di categoria.
- Azienda Sanitaria, Direzione Territoriale del Lavoro, Vigili del Fuoco, INAIL, ARPA.
- I soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il d.lgs. n. 81/2008.
- Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione.
- Principio di precauzione: attenzione alle lavoratrici in stato di gravidanza, alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro.
- Analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo, registro infortuni.
- Analisi delle malattie professionali: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo.
- Le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile.
- Valutazione dei rischi: metodologie e criteri per la valutazione dei rischi.
- Fasi e attività del processo valutativo.
- Il contesto di applicazione delle procedure standardizzate.
- Contenuti struttura e organizzazione del documento di valutazione dei rischi.
- La valutazione dei rischi da interferenze e la gestione di contratti di appalto o d'opera o di somministrazione.
- La classificazione dei rischi specifici in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza.
- La segnaletica di sicurezza.
- I dispositivi di protezione individuale: criteri di scelta e di utilizzo.
- Il rischio incendio: caratteristiche e procedure di gestione.
- Il piano di emergenza e di primo soccorso: ambiti e applicazioni.
- Sorveglianza sanitaria: obiettivi e obblighi, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi.
- Informazione, formazione e addestramento dei soggetti previsti nel d.lgs. n. 81/2008.
- La consultazione aziendale della sicurezza.
- Le relazioni tra i soggetti del sistema prevenzione.
- Tecniche specifiche di valutazione dei rischi e analisi degli incidenti.
- Ambiente e luoghi di lavoro.
- Rischio incendio e gestione delle emergenze ATEX.
- Rischi infortunistici: Macchine impianti e attrezzature, Rischio elettrico, Rischio meccanico.
- Movimentazione merci: apparecchi di sollevamento e attrezzature per trasporto merci.
- Mezzi di trasporto: ferroviario, su strada, aereo e marittimo.
- Rischi infortunistici: Cadute dall'alto.

- Rischi di natura ergonomica e legati all'organizzazione del lavoro: Movimentazione manuale dei carichi, Attrezzature munite di videoterminali.
- Rischi di natura psico-sociale: Stress lavoro-correlato, Fenomeni di mobbing e sindrome da burn-out, Agenti fisici, Agenti chimici, cancerogeni e mutageni, amianto, Agenti biologici.
- Rischi connessi ad attività particolari: Ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento, attività su strada, gestione rifiuti, Rischi connessi all'assunzione di sostanze stupefacenti, psicotrope ed alcol.
- Organizzazione dei processi produttivi.
- Organizzazione dei processi produttivi.
- Gli obiettivi didattici del Modulo C. L'articolazione del corso in termini di programmazione. Le metodologie impiegate. Il ruolo e la partecipazione dello staff. Le informazioni organizzative. Presentazione dei partecipanti. Dalla valutazione dei rischi alla predisposizione dei piani di informazione e formazione in azienda (d.lgs. n. 81/2008 e altre direttive europee).
- Le fonti informative su salute e sicurezza del lavoro.
- Metodologie per una corretta informazione in azienda (riunioni, gruppi di lavoro specifici, conferenze, seminari informativi, ecc.).
- Strumenti di informazione su salute e sicurezza sul lavoro (circolari, cartellonistica, opuscoli, audiovisivi, avvisi, news, sistemi in rete, ecc.).
- La formazione: il concetto di apprendimento.
- Le metodologie didattiche attive: analisi e presentazione delle principali metodologie utilizzate nell'andragogia.
- Elementi di progettazione didattica: analisi del fabbisogno, definizione degli obiettivi didattici, scelta dei contenuti in funzione degli obiettivi, metodologie didattiche, sistemi di valutazione dei risultati della formazione in azienda.
- La valutazione del rischio come:
 - processo di pianificazione della prevenzione;
 - conoscenza del sistema di organizzazione aziendale come base per l'individuazione e l'analisi dei rischi con particolare riferimento ad obblighi, responsabilità e deleghe funzionali ed organizzative;
 - elaborazione di metodi per il controllo della efficacia ed efficienza nel tempo dei provvedimenti di sicurezza adottati.
- Il sistema di gestione della sicurezza: linee guida UNI-INAIL
- integrazione confronto con norme e standard (OSHAS 18001, ISO, ecc.).
- Il processo del miglioramento continuo.
- Organizzazione e gestione integrata:
 - sinergie tra i sistemi di gestione qualità (ISO 9001), ambiente (ISO 14001), sicurezza (OHSAS 18001);
 - procedure semplificate MOG (d.m. 13/02/2014);
 - attività tecnico amministrative (capitolati, percorsi amministrativi, aspetti economici);
 - programma, pianificazione e organizzazione della manutenzione ordinaria e straordinaria.
- La responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (d.lgs. n.231/2001): ambito di operatività e effetti giuridici (art. 9 legge n. 123/2007).
- Il sistema delle relazioni: RLS, datore di lavoro, medico competente, lavoratori, enti pubblici, fornitori, lavoratori autonomi, appaltatori, ecc.
- Caratteristiche e obiettivi che incidono sulle relazioni.
- Ruolo della comunicazione nelle diverse situazioni di lavoro.
- Individuazione dei punti di consenso e disaccordo per mediare le varie posizioni.
- Cenni ai metodi, tecniche e strumenti della comunicazione.
- La rete di comunicazione in azienda.

- Gestione degli incontri di lavoro e della riunione periodica.
- Chiusura della riunione e pianificazione delle attività.
- Attività post-riunione.
- La percezione individuale dei rischi.
- Negoziazione e gestione delle relazioni sindacali.
- Art. 9 della legge n. 300/1970.
- Rapporto fra gestione della sicurezza e aspetti sindacali.
- Criticità e punti di forza.
- Cultura della sicurezza:
 - analisi del clima aziendale;
 - elementi fondamentali per comprendere il ruolo dei bisogni nello sviluppo della motivazione delle persone.
- Benessere organizzativo:
 - motivazione, collaborazione, corretta circolazione delle
- informazioni, analisi delle relazioni, gestione del conflitto;
 - fattori di natura ergonomica e stress lavoro correlato.
- Team building:
 - aspetti metodologici per la gestione del team building finalizzato al benessere organizzativo.

MODULO B-SP1 Agricoltura-Pesca

- Organizzazione del lavoro: ambienti di lavoro nel settore agricolo, nella silvicoltura o zootecnico e nel settore ittico.
- Dispositivi di protezione individuali.
- Normativa CEI per strutture e impianti del settore agricolo, zootecnico e della pesca.
- Macchine, attrezzature agricole e forestali e attrezzature di lavoro e a bordo.
- Esposizione ad agenti chimici, cancerogeni e biologici utilizzati in agricoltura.
- Esposizione ad agenti fisici: rumore e vibrazione nel settore agricolo e ittico.
- Rischio incendio e gestione dell'emergenza.
- Rischio cadute dall'alto, a bordo e fuori bordo.
- Movimentazione dei carichi.
- Atmosfere iperbariche.

MODULO B-SP2 Attività estrattive-Costruzioni

- Organizzazione, fasi lavorative e aree di lavoro dei cantieri.
- Il piano operativo di sicurezza (POS).
- Cenni sul PSC e PSS.
- Cave e miniere.
- Dispositivi di protezione individuali.
- Cadute dall'alto e opere provvisorie.
- Lavori di scavo.
- Impianti elettrici e illuminazione di cantiere.
- Rischio meccanico: macchine e attrezzature.
- Movimentazione merci: apparecchi di sollevamento e mezzi di trasporto.
- Esposizione ad agenti chimici, cancerogeni e mutageni, amianto nei cantieri.

- Esposizione ad agenti fisici nei cantieri: rumori e vibrazioni.
- Rischio incendio ed esplosione nelle attività estrattive e nei cantieri.
- Attività su sedi stradali.

MODULO B-SP3 Sanità residenziale

- Organizzazione del lavoro: ambienti di lavoro nel settore sanitario, ospedaliero e ambulatoriale e assistenziale.
- Dispositivi di protezione individuali.
- Rischio elettrico e normativa CEI per strutture e impianti nel settore sanitario.
- Rischi infortunistici apparecchi, impianti e attrezzature sanitarie e attività sanitaria specifica (es. ferite da taglio e di punta).
- Esposizione ad agenti chimici, cancerogeni e biologici utilizzati nel settore sanitario.
- Esposizione ad agenti fisici: rumore, microclima, campi elettromagnetici, radiazioni ionizzanti, vibrazione nel settore sanitario.
- Rischio incendio e gestione dell'emergenza.
- Le atmosfere iperbariche.
- Gestione dei rifiuti ospedalieri.
- Movimentazione dei carichi.

MODULO B-SP4 Chimico-Petrochimico

- Processo produttivo, organizzazione del lavoro e ambienti di lavoro nel settore chimico-petrochimico.
- Dispositivi di protezione individuali.
- Normativa CEI per strutture e impianti.
- Impianti nel settore chimico e petrolchimico.
- Esposizione ad agenti chimici, cancerogeni e mutageni nel settore chimico e petrolchimico.
- Esposizione ad agenti fisici nel settore chimico e petrolchimico.
- Rischi incendi esplosioni e gestione dell'emergenza.
- Gestione dei rifiuti.
- Manutenzione impianti e gestione fornitori.

❖ *SERVIZI RISERVATI AI CORSISTI*

Durante le attività formative sarà illustrato ai discenti come redigere documenti quali: DVR, POS, PIMUS, moduli e nomine, valutazione stress da lavoro correlato, ecc... Il tutto attraverso l'utilizzo di strumenti digitali interattivi ed innovativi, con un notevole risparmio di energie e di tempo, comportando una maggiore efficacia degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro dell'azienda.

❖ *ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE E OPPORTUNITA' PER I CORSISTI*

Al termine delle attività formative sarà rilasciato attestato di partecipazione a norma di legge e verranno prospettate ai discenti alcune delle principali opportunità che derivano dal rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro, alcune delle quali permettono anche un risparmio in termini economici, quali: bandi e sconti INAIL, agevolazioni Enti Bilaterali, ecc...

❖ *SANZIONI PREVISTE*

Arresto da tre a sei mesi o ammenda da 3.071,27 a 7.862,44 euro.